

Terrorismo, allerta per l'Italia ma no a psicosi

19/11/2015

Le notizie delle ultime ore continuano a scuotere i nostri animi. La Francia continua ad essere sotto attacco e cominciano a filtrare notizie di possibili pericoli anche nel resto d'Europa.

Proprio ieri una segnalazione dell'FBI ha indicato come possibili obiettivi San Pietro a Roma, il Duomo e la Scala a Milano. Scatta quindi lo stato d'allerta anche nel nostro Paese con l'incremento dei presidi militari, dei posti di blocco e dei controlli nelle nostre città d'arte.

Certo, bisogna tenere gli occhi aperti, ma la vita deve andare avanti e non dobbiamo modificare le nostre abitudini, sarebbe solo una vittoria del terrorismo su di noi.

L'informazione e i media non devono diffondere la psicosi tra la gente per evitare la perdita della libertà personale di ognuno di noi. Siamo abituati a vivere in uno stato democratico e non vogliamo piombare di colpo nel medio evo. Per evitare la psicosi dobbiamo avere fiducia nel lavoro che stanno svolgendo le forze dell'ordine, che per l'imminente Giubileo stanno prevedendo anche un sistema di controllo sui droni per inibirne il volo ed evitare potenziali attacchi pilotati a distanza.

Alleanza Democratica non dimentica gli anni di piombo che hanno caratterizzato parte degli anni 70, quando una serie di attentati di stampo politico, hanno scosso l'intero Paese. Non possiamo scordare il terrore che diffusero le Brigate Rosse dopo l'assassinio di Aldo Moro. Il terrorismo di oggi però non ha volto, non accetta dialogo, non segue regole legate ad una logica a noi comprensibile e per questo non merita nessun tipo di attenuante. Tutti i cittadini sono chiamati a fare la loro parte, collaborando con le forze di polizia nel caso avvertano qualcosa di sospetto.

Dobbiamo sconfiggere questa piaga, senza farci sopraffare dalla paura e lo faremo con l'aiuto e il sostegno di tutti voi.